



Voci di Comunità

Foglio interparrocchiale S. Andrea e S. Agnese - Portogruaro

Stampato in proprio - via Martiri della Libertà - 0421- 71029

Anno 15 - 25 luglio 2021



www.parrocchiadisantandrea.it

parr.portogruaro-san@diocesiconcordiapordenone.it

17^a DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,1-15)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi.

Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?».

Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere.

Gli rispose Filippo:

«Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure per-

ché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma

che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere».

C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che

avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto,

diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!».

Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

«5 PANI d'orzo
e 2 PESCI;
cos'è questo
per tanta gente?»

Gv 6,9



AVVISI PARROCCHIALI

per la settimana 25 – 31 luglio 2021

- ♦ Questa domenica si celebra, per volere di Papa Francesco, la **GIORNATA MONDIALE DEI NONNI**, essendo la domenica più vicina alla memoria dei Santi Gioacchino ed Anna, nonni di Gesù. **Preghiamo per tutti i nostri nonni** e siamo sempre loro vicini con affetto e gratitudine. **Un pensiero speciale va agli ospiti della Residenza Francescon!**
- ♦ **Don Giuseppe** prosegue il suo periodo di ferie. Rientrerà in parrocchia il prossimo 29 luglio.
- ♦ **Giovedì 29 luglio**, alle 20.30, aspettiamo in Oratorio Pio X i genitori dei ragazzi che parteciperanno al campo medie (rivolto a tutti coloro che hanno concluso la terza media) per un incontro illustrativo di quei giorni.
- ♦ **Dal 1 al 7 agosto** si svolgerà il **CAMPO ANIMATORI** a Tramonti di Sopra.
- ♦ *Sono tornati alla casa del Padre:*
Gino D'Agnolo, Mario Capitanio e Bruna Valerio.
Splenda ad essi la luce perpetua!



Indulgenza della PORZIUNCOLA o del PERDON D'ASSISI



L'indulgenza si può lucrare una sola volta **dal mezzogiorno del 1 agosto alla mezzanotte del 2 agosto** in tutte le chiese parrocchiali e francescane di tutto il mondo.

Il Perdono di Assisi é una manifestazione della misericordia infinita di Dio e un segno della passione apostolica di Francesco.

Condizioni necessarie per lucrare l'Indulgenza:

- Ricevere l'assoluzione per i propri peccati nella **Confessione sacramentale**, celebrata nel periodo che include gli otto giorni precedenti e successivi alla visita della chiesa della Porziuncola, per *tornare in grazia di Dio*;
- Partecipazione alla Messa e alla **Comunione eucaristica** nello stesso arco di tempo indicato per la Confessione;
- **Visita a una chiesa** parrocchiale o francescana ...

... dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del **CREDO**, per *riaffermare la propria identità cristiana*,

.. e si recita il **PADRE NOSTRO**, per *riaffermare la propria dignità di figli di Dio*, ricevuta nel Battesimo;

Una **preghiera secondo le intenzioni del Papa**, per *riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa*.

Breve storia: **COME NASCE IL "PERDONO D'ASSISI"**

Il Santo d'Assisi, in una imprecisata notte del luglio 1216, mentre se ne stava in ginocchio innanzi al piccolo altare della Porziuncola, immerso in preghiera, vide all'improvviso uno sfolgorante chiarore rischiarare le pareti dell'umile chiesa. Seduti in trono, circondati da uno stuolo di angeli, apparvero, in una luce sfavillante, Gesù e Maria.

Il Redentore chiese al suo Servo quale grazia desiderasse per il bene degli uomini. S. Francesco umilmente rispose: "Poiché è un misero peccatore che Ti parla, o Dio misericordioso, egli Ti domanda pietà per i suoi fratelli peccatori; e ... il perdono delle colpe commesse". "Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. **Accolgo quindi la tua preghiera**, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

Alle prime luci dell'alba, quindi, Francesco si diresse verso Perugia, dove allora si trovava il Papa **Onorio III**, uomo anziano ma molto buono e pio, che aveva dato ciò che aveva ai poveri. Il Pontefice, ascoltato il racconto della visione dalla bocca del Poverello di Assisi, chiese per quanti anni domandasse quest'indulgenza. Francesco rispose che egli chiedeva "non anni, ma anime" ... Si trattava di una richiesta inusitata ... Il Papa fece notare al Poverello che "Non è usanza della corte romana accordare un'indulgenza simile". Francesco ribatté: "**Quello che io domando, non è da parte mia, ma da parte di Colui che mi ha mandato, cioè il Signore nostro Gesù Cristo**".

Nonostante, quindi, l'opposizione della Curia, il pontefice gli accordò quanto richiedeva. Sul punto di accomiatarsi, il Pontefice chiese a Francesco – felice per la concessione ottenuta – dove andasse "senza un documento" che attestasse quanto ottenuto.

"Santo Padre, - rispose il Santo - a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua..."

Dopo qualche giorno al popolo convenuto alla Porziuncola, fra le lacrime, disse: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!"

Commento

Nel pieno dell'estate la liturgia della Chiesa sposta la nostra meditazione domenicale sulle pagine del Vangelo di Giovanni, precisamente sul sesto capitolo del quarto Vangelo al cui centro di un articolato discorso sta l'identità di Gesù.

Il capitolo si apre con la moltiplicazione dei pani, l'unico tra i miracoli di Gesù che è narrato da tutti gli evangelisti. Ma qui, con Giovanni, c'è una sottolineatura particolare: al centro c'è Gesù, non i discepoli. È Lui che vede il bisogno della folla, che attira l'attenzione dei discepoli e che – addirittura! - distribuisce il pranzo.

Straordinario questo Rabbi così attento e concreto: vede la fame dei cinquemila uomini che si sono accampati sulle sponde del lago di Tiberiade per ascoltare la Sua Parola e decide di intervenire.

Certo, Andrea aveva ragione: cinque pani e due pesci sono poco, non possono bastare per una folla di uomini, donne e bambini assiepati sotto il sole? Andrea ancora non poteva saperlo, ma con Gesù il problema

non è il “quanto”, ma il “dove”.

Quei cinque pani e due pesci non sono niente se tenuti nella bisaccia, ma possono diventare molto se messi nelle mani di Gesù. È la condivisione la scintilla dell'inizio.

Che conta è il “dove”, non il “quanto”. Posso avere poco, ma se è messo nelle mani di Dio è moltiplicato all'infinito. Posso avere molto, ma se lo tengo sottochiave è destinato all'ammuffimento. È così: l'amore moltiplica, la chiusura ammuflisce.

Coraggio! Lasciamoci mettere in gioco dalla Parola, impariamo l'arte della fiducia e dell'abbandono, facciamo l'esperienza evangelica dell'espropriazione di sé, accettiamo il rischio di perdere il controllo. Sarà Lui a fare il miracolo. Saranno le Sue mani a spezzare, condividere, distribuire. Saranno le sue mani a moltiplicare l'amore fino all'avanzo, alla sovrabbondanza, all'eccesso. Non dimentichiamoci che il nostro è un Dio dalle mani bucate...



«Gesù prese i pani
li diede a quelli
che erano seduti,
e lo stesso fece dei pesci,
quanto ne volevano»

